

COMUNICATO STAMPA

**Uilca: no alle pressioni commerciali e alla chiusura delle filiali.
Esterneizzazioni solo con accordi e applicazione del Ccnl**
Il segretario generale Fulvio Furlan al VII Congresso Uilca Sicilia

Palermo, 9 giugno 2022 – Pressioni commerciali, chiusura degli sportelli ed esternalizzazioni: questi alcuni dei temi affrontati oggi da **Fulvio Furlan, segretario generale Uilca**, in occasione del VII Congresso Uilca Sicilia.

Per **Furlan** il tema delle pressioni commerciali *“deve continuare a essere nella nostra agenda: non si tratta più solo del rapporto di fiducia tra banca e clienti, oggi c’è un problema ulteriore che impatta sul benessere lavorativo e sulla salute di lavoratrici e lavoratori. Come stanno le persone, come lavorano le persone, come possono essere valorizzate: questi sono interrogativi ai quali le banche devono iniziare a pensare e rispondere”*.

In questo senso, l’audizione di metà maggio presso la Commissione Parlamentare di Inchiesta sul Sistema Bancario e Finanziario con la presidente l’On. Carla Ruocco testimonia la particolare rilevanza che il tema delle pressioni commerciali riveste all’interno del settore del credito che, attraverso le relazioni sindacali, intende trovare soluzioni condivise. *“Anche per questo auspichiamo che la Commissione Nazionale, prevista dall’accordo con Abi sulle Politiche Commerciali del 2017, si riunisca con continuità e svolga un monitoraggio dei sistemi incentivanti e un’approfondita indagine di clima del settore. Le pressioni commerciali non sono un problema che riguarda solo lavoratrici e lavoratori e aziende, ma anche le istituzioni politiche, nazionali e locali, e la società civile. Bisogna recuperare un ruolo sociale delle banche, anche dicendo no alla chiusura delle filiali. È fondamentale che il settore del credito si strutturi in modo pluralista e coerente con il tessuto economico, con gli obiettivi di favorire lo sviluppo del Paese, gestire le risorse del Pnrr, sostenere famiglie e imprese e garantire una presenza capillare sul territorio, tutelando la legalità e le fasce più deboli e fragili della popolazione. Proprio la Sicilia è una delle regioni più colpite da questo problema”*, continua **Furlan**, commentando i dati di Banca d’Italia per cui tra il 2020 e il 2021 in Sicilia sono stati chiusi 52 sportelli.

Il Congresso siciliano è stato anche l’occasione per affrontare il tema delle esternalizzazioni. *“Noi siamo contrari a operazioni di cessione”*, dichiara il **segretario generale Uilca Fulvio Furlan**, *“ma se avvengono, come sta accadendo anche in questi giorni, è indispensabile arrivare ad accordi che garantiscano le lavoratrici e i lavoratori da un punto di vista occupazionale, economico, normativo e il mantenimento del Contratto Nazionale del Lavoro per il personale ceduto, evitando il passaggio ad altre categorie. Allo stesso tempo, le aziende devono assumersi la responsabilità, anche sociale, di queste operazioni, facendole con società che garantiscono l’applicazione dei contratti nazionali di provenienza al personale interessato e ai futuri assunti in modo che la categoria di riferimento sia mantenuta e nel tempo ampliata”*.

Ufficio stampa
Lea Ricciardi
mail: lea.ricciardi@uilca.it
Cell: 335 6672892